

Migliorare
le foto



PRIMA

1. Maschera di contrasto

Questo fondamentale filtro (in Photoshop il percorso è **Filtro>Contrasta>Maschera di contrasto**) ha la capacità di accrescere l'acutanza o microcontrasto tra le aree della fotografia, e quindi permette di ottenere immagini "apparentemente" più nitide. Il **Fattore** determina quanta differenza di contrasto vogliamo applicare all'interno dei bordi degli oggetti dell'immagine. Maggiore il valore del Fattore, maggiore il contrasto periferico applicato. Il **Raggio**, determinato in pixel, è il parametro che influenza lo spessore della linea di demarcazione tra i soggetti. Una linea troppo sottile procura modifiche non visibili all'occhio, esagerazioni possono creare solchi su tutta la foto. La **Soglia** è un parametro di tolleranza che noi applichiamo alla maschera per indicare quando deve entrare in funzione. Una soglia impostata sul valore 2 indica che la maschera sarà applicata su tutti i bordi dei toni che avranno una differenza di contrasto pari o superiore a 2 livelli. Applicando, quindi, numeri alti alla soglia minore sarà l'effetto della maschera.



all'ombra è molto diverso dal contrasto che posso avere con lo stesso ritratto fatto nel medesimo istante ma al sole). Il suggerimento è quello di tenere un contrasto morbido sulle impostazioni della macchina per poi, eventualmente, incrementarlo in fase di fotoritocco.



2. Controllo toni e contrasti

Attraverso l'utilizzo dei livelli o delle curve di Photoshop (percorso **Immagine>regolazioni>curve oppure livelli**) si deve verificare la risposta dei toni e dei contrasti. Ogni macchina digitale ha controlli dell'esposizione e del contrasto, ma quest'ultimo ha la brutta abitudine di cambiare continuamente ad ogni inquadratura (il contrasto che posso avere in un ritratto fatto all'ombra è molto diverso dal contrasto che posso avere con lo stesso ritratto fatto nel medesimo istante ma al sole). Il suggerimento è quello di tenere un contrasto morbido sulle impostazioni della macchina per poi, eventualmente, incrementarlo in fase di fotoritocco.

3. Inquadratura

Chi riesce sempre ad inquadrare solo ciò che vuole e ciò che serve? Alcuni particolari ci sfuggono in ripresa diventando evidenti sul monitor o sulla carta stampata. Spesso basterebbe usare la **Taglierina** di Photoshop per migliorare il tutto.

PASSAGGI "OBBLIGATORI"

I passi obbligatori sono quelli da applicare praticamente sempre a tutte le immagini corrette o con minime correzioni da effettuare. Hanno il compito di apporre migliorie, la maggior parte delle volte non troppo evidenti, in grado di accentuare il grado di bellezza generale dell'immagine.



DOPO

FOTORITOCO BASE

Non siete soddisfatti dei risultati delle vostre macchine digitali? Continuate a rimpiangere le vecchie macchine fotografiche a pellicola? Forse perché non sfruttate in pieno i superpoteri della postproduzione. Ecco una breve guida di **Max Ferrero** per migliorare le immagini con pochi passaggi.

La postproduzione, come dice il nome, è tutto il lavoro che viene applicato all'immagine utilizzando il computer. Possiamo paragonarla alla camera oscura dei fotografi di una volta. Essi sapevano molto bene che nello scatto era presente solo il 50% della realizzazione fotografica. La creazione e l'ideazione, il colpo d'occhio ed un po' di esperienza tecnica sono i fattori fondamentali della ripresa. Alla postproduzione (computer/stampante) spetta il restante 50% di una creazione fotografica, comprendendo tutti gli aggiustamenti di cui

un'immagine ha di solito bisogno. Rinunciare al lavoro di routine della postproduzione comporta evidenti mancanze tecniche che non possono essere compensate dalla stampante o dal laboratorio migliore del mondo.

Anche su immagini apparentemente buone la postproduzione è fondamentale per il miglioramento del risultato: è parte integrante della fotografia digitale. Procediamo per piccoli passi ed osserviamo i passaggi obbligatori e quelli meno importanti della postproduzione.



PRIMA

1. Maschera di contrasto

Aumentando i parametri (soprattutto il **Fattore**) del filtro potremmo cercare di recuperare piccoli errori di messa a fuoco. Le sue capacità sono limitate e non potrà mai correggere forti sfocature o mossi esagerati. Quindi consigliamo massima cautela.

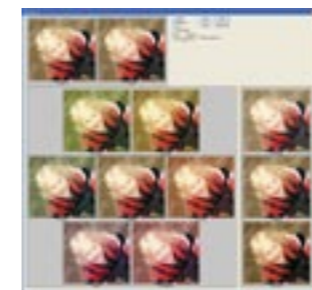
2. TONI E CONTRASTI

A volte la foto ha bisogno di correzioni differenti sull'immagine, in altre parole alcune zone potrebbero avere bisogno di maggior contrasto, altre no. Per ottenere risultati strabilianti bisogna imparare ad usufruire degli strumenti di selezione di Photoshop. Schiarire alcuni toni, scurire altri, equilibrare l'intera immagine è il vero espediente della postproduzione e ricalca in pieno i vecchi trucchi degli stampatori più accorti e smaliziati della camera oscura.



PASSAGGI FACOLTATIVI

I suggerimenti che seguiranno sono quelli da applicare solo se necessario, quando l'immagine è interessante ma mostra palesi errori tecnici. Le correzioni potranno essere più o meno efficaci secondo il grado d'errore della matrice originale.



3. Cromie

Correggere gli errori di tonalità colore può servire per eliminare spiacevoli dominanti. Tale correzione si può applicare anche solo a piccole zone dell'immagine lasciando inalterato il resto. Gli strumenti di Photoshop che possono essere usati sono molti, dal semplice **Variazioni** (**Immagine>Regolazioni>Variazioni**) al complesso, ma molto più efficace, **Correzione Colore Selettivo** (**Immagine>Regolazioni>Correzione colore selettiva**).



4. Didascalie

Non si tratta della correzione di un difetto, ma del modo di avere tra qualche anno memoria del singolo scatto. Su Photoshop basta andare su **Info file** (percorso **File>Infofile**) e si aprirà una finestra dove potremo immettere tutti i dati relativi alla fotografia comprendendo la citazione all'autore ed eventuale copyright. Le informazioni rimarranno all'interno del file

ad eterna memoria di tutte le parole e sensazioni che vorremo ricordare.



DOPO